

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

San Giorgio, una targa in Comune per ricordare la famiglia Contente

Leda Mocchetti · Friday, April 26th, 2019

San Giorgio su Legnano ricorda la famiglia Contente: la commemorazione del 74°  anniversario della Liberazione, infatti, è stata anche l'occasione per inaugurare la **targa posizionata in Comune** in memoria di Israel, Paola, Nissim, Avram e Sara, i componenti della famiglia che da ottobre 1943 a maggio 1945 abitarono in una sala dell'attuale municipio sangiorgese per sfuggire alle leggi razziali fasciste.

Targa che **fa ora capolino lungo lo stesso corridoio di quella dedicata alla memoria di Giacomo Bassi** – al quale è stata intitolata la sala consiliare del Comune -, il segretario comunale che in quegli anni nascose la famiglia nell'allora scuola primaria, fornendo loro documenti di identità falsi e tutta l'assistenza necessaria.

«Una targa che oggi identifica un luogo, ma soprattutto ricorderà la storia di uomini che sapevano dare ancora il valore alla vita indipendentemente dalla religione o appartenenza politica – sottolinea il primo cittadino sangiorgese Walter Cecchin, che ha inaugurato la targa con il presidente della sezione cittadina dell'Anpi Roberto Mezzenzana e Maria Luisa Rosi, promotori dell'idea –. Quasi per casualità nel corridoio del nostro municipio due targhe posizionate quasi frontalmente nel tempo ci ricorderanno che si può donare o ricevere la vita attraverso una semplice scelta, che solo pochi "uomini" sanno fare».

[pubblicità] LA STORIA DELLA FAMIGLIA CONTENTE E DI GIACOMO BASSI – Nel 1943, dopo il bombardamento su Milano, la famiglia Contente si rifugiò a Canegrate e dopo l'8 settembre il padre Israel, che lavorava a Milano, venne a sapere che erano ricercati dalla Polizia. In quei giorni si era consumata la tragedia di Meina (il 15 settembre un distaccamento tedesco uccise e gettò nel lago 16 ebrei e dopo pochi giorni altri 38). Il primo istinto fu di raccogliere i pochi averi e di raggiungere con mezzi di fortuna il confine italo-svizzero a Saltrio, ma per l'intransigenza di un graduato svizzero-tedesco che non li fece passare dovettero tornare a Canegrate. Mamma Paola allora ebbe il coraggio di andare nell'ufficio di Giacomo Bassi, allora segretario comunale a San Giorgio su Legnano, a chiedere aiuto. E Bassi decise di aiutare la famiglia Contente, salvandola dalla deportazione: per questa ragione il 6 settembre 1998 lo Stato d'Israele conferì a Giacomo Bassi il massimo riconoscimento, proclamandolo Giusto tra le Nazioni.

This entry was posted on Friday, April 26th, 2019 at 10:24 pm and is filed under [Cronaca](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.